Anno 55 - Numero 197

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

[illegible]

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 27 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

I disperati sforzi della Russia per salvare l'esercito dalla rotta completa da cui è minacciato

La nuova nota bolscevica al governo britannico

Come si svolge la disfatta russa

Il comunicato polacco

VARSAVIA, 25. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito, in data 24 corrente dice:

FRONTE NORD: Gli ultimi distaccamenti della 4.a armata dei Soviet, concentrati in forti gruppi, sono riusciti ad aprirsi un passaggio nella regione di Forzeh e in direzione di Kowno. Forze abbastanza numerose della 4.a armata hanno preso questa direzione. L'inseguimento del nemico da parte della prima armata continua. La prima armata continua a far prigionieri fra i resti delle truppe bolsceviche che si trovano nella regione ad est della linea ferroviaria Modlin Mlawa.

FRONTE DEL CENTRO. — Le armate del fronte del centro hanno effettuato un movimento per circondare la 4.a e 5.a armata bolscevica. Il nemico, inseguito da tutte le parti, si concentra in gruppi importanti e tenta disperatamente di spezzare le linee di accerchiamento delle nostre truppe. Così il 23 agosto a Kowno il nemico ha attaccato con accanimento, ma è stato respinto con gravi perdite dal nostro 60.o reggimento fanteria di Posnania. Questo valoroso reggimento, dopo un contrattacco, ha fatto più di mille prigionieri, fra i quali un comandante di divisione, ed ha preso dieci cannoni, parecchie bandiere, automobili e qualche parco. Durante la presa di Lomza abbiamo fatto duemila prigionieri ed abbiamo preso 20 cannoni, 22 mitragliatrici e un enorme materiale da guerra. Dopo la presa di Bielostock, avvenuta il 22 agosto, vi sono state ancora 20 ore di accanita lotta impegnata dai combattimenti nella regione di Bielostock. La prima divisione ha fatto 7000 prigionieri ed ha preso 18 cannoni, 4 mitragliatrici ed enorme materiale da guerra. —

In seguito alla disfatta subita, la demoralizzazione nelle truppe nemiche aumenta. I cosacchi di Malmuk passano in massa dalla parte nostra.

Nella regione di Brest-Litowsk regna la tranquillità.

SUL FRONTE WLODOW-OPALIN-TRUKUIC, le nostre truppe hanno riportato successi locali ed hanno fatto prigionieri e preso un cannone e parecchie mitragliatrici.

SUL FRONTE SUD al sud di Lostein nostri reparti della 120.a divisione di fanteria hanno preso Swirz, distruggendo una brigata bolscevica e prendendo la bandiera del 165.o regg. di fanteria nemico.

Nella regione la nostra cavalleria ha disperso 300 soldati nemici ed ha fatto prigionieri. A nord di Kaminka e Kurerlwce le nostre truppe hanno avuto scaramuccie con reparti nemici.

La vittoria polacca è definitiva dice il ministro della guerra

LE ENORMI PERDITE DEI BOLSCEVICHI

VARSAVIA, 24. — La «Gazeta Poranska» pubblica una intervista col ministro della guerra Sospovik.i. Egli ha dichiarato: Quattro armate bolsceviche sono state completamente distrutte. Il piano di invasione bolscevico era stato elaborato secondo le direttive strategiche svolte dal generale russo Tusarewski nel suo libro sulla guerra russo - polacca nel 1831. Abbiamo accerchiato con gli eserciti della Pomerania a Mlawa un corpo di armata di cavalieri e tre divisioni di fanteria: la sedicesima armata che operava nel settore è stata totalmente distrutta.

Nel settore nord i bolscevichi disponevano di 250 mila uomini dei quali cento mila sono caduti o stanno per cadere nelle nostre mani. I morti sono circa 40 mila.

Un generale inglese ha dichiarato che durante la guerra mondiale non ha mai visto campi di battaglia così sanguinosi. La vittoria è definitiva.

La riorganizzazione delle armate bolsceviche richiederebbe lunghi mesi.

La vittoria polacca avrà conseguenze importanti sulla politica estera russa.

I POLACCHI ENTRANO A GRODNO

PARIGI, 26. — **Il «Matin» ha da Varsavia che, continuando la loro avanzata, i distaccamenti della seconda armata dell'esercito polacco fecero ieri la loro entrata a Grodno.**

30 mila bolscevichi sconfinati in Germania

BERLINO, 25. — Il numero dei bolscevichi che hanno oltrepassato la frontiera della Prussia Orientale, sembra raggiungere i 30 mila.

La marcia di rinforzi bolscevichi

LA BATTAGLIA FRA MLAWA E CIECHANOW

ZURIGO, 28. — Secondo notizie qui giunte la situazione sul fronte russo-polacco la mattina del 24 corrente sarebbe la seguente:

«La quinta armata polacca avanza nella regione di Ciechanow - Przasnysz - Mlawa; la prima armata occupa la regione Chorzelle - Myszimiez - Baronovo; La quarta armata occupa la regione di Ostrolenko - Kolno - Lomza - Litowski; la terza armata opera a sud di Brest Litowski.

Tre divisioni di fanteria e due di cavalleria costituenti il resto delle due armate russe che operano a occidente del Narew, in tutto circa di diecimila uomini, sono riusciti a passare fra Mlawa e Ciechanow, hanno attaccata una brigata polacca che occupa Chorzelle e marciano verso Myszimiez. Il Comando polacco ha schierato due divisioni sulla linea Kolno - Lomza dove spera arrestare i russi. Molti carreggi e soldati russi si sono rifugiati nella Prussia Orientale.

Le truppe russe che erano contro Leopoli si stanno ritirando verso oriente.

La sesta armata polacca avanza seguendo il movimento del nemico. — Truppe di fanteria russa hanno occupato Grubieszow; contro di esse muovono reparti della terza armata polacca. Due nuove divisioni russe sarebbero giunte ad oriente di Byelostok ed una nuova armata sarebbe in marcia dalla Russia verso il fronte polacco.»

CINQUE DIVISIONI BOLSCEVICHE

RICUSANO DI MARCIARE

LONDRA, 26. — Il «Daily Express» dice che cinque divisioni russe arrivate sabato dalla Siberia per rafforzare l'esercito del Nord, si sono rivoltate e hanno ricusato di marciare in causa della situazione disperata del fronte. Il generale Budieny è stato incaricato di dirigere la ritirata che procede verso est invece che verso nord.

LO SBARCO DELLE MUNIZIONI

A DANZICA

VARSAVIA, 24. L'alto Commissario interealleato a Danzica sir Reginald Tower ha autorizzato lo scarico delle munizioni che si trovano a bordo del «Guidon». Le operazioni cominceranno domani.

Kameneff ebbe l'ordine di partire?

LONDRA, 26. — La «Pall Mall Gazette» ha da fonte autorizzata che il governo di Mosca ha dato ordine a Kameneff di lasciare Londra prima ancora di avere ricevuto la lettera di Balfour.

Witos parla ai contadini

VERSAVIA, 25. — **Il presidente del Consiglio polacco, Wittos ha pronunciato a Tarnow in Galizia in una riunione di contadini, un vibrato discorso nel quale ha dichiarato che la Polonia si è salvata mercè lo sforzo del suo popolo e la sua ferma volontà.**

L'assemblea ha votato una mozione con la quale rende omaggio all' esercito ed al Capo dello Stato, ed esprime la sua gratitudine alla missione francese ed al suo capo generale Weygand.

Il governo polacco smentisce

LE INVENZIONI TEDESCHE

VARSAVIA, 23. — Un comunicato ufficiale dell'Ufficio della Stampa del ministero degli esteri dichiara che le affermazioni della stampa tedesca che distaccamenti polacchi sarebbero entrati nell'Alta Slesia sono prive di fondamento. I pretesi soldati polacchi che hanno disarmato i soldati della Reichswehr sono soldati della Slesia ex prigionieri di guerra che erano entrati nelle formazioni militari che il generale Haller aveva organizzato in Francia. In seguito alla smobilitazione dell'esercito di Haller, anche questi soldati sono stati congedati insieme con i soldati degli Stati Uniti, ma indossano ancora come i congedati degli altri paesi le vecchie divise. E' risaputo che lungo la frontiera dell'Alta Slesia non vi era presentemente alcun distaccamento polacco, poichè tutte le truppe disponibili si trovano sul fronte bolscevico. Il comunicato aggiunge che i polacchi dell'Alta Slesia hanno intercettato il 14 agosto un ordine della organizzazione di iniziare un'intensa propaganda anti - francese ed organizzare al bisogno uno sciopero generale. Infine il comunicato smentisce le notizie di una insinuazione polacca nell'Alta Slesia.

Il carattere dell'avviso americano

VARSAVIA, 25. — L'avvertimento inviato a Varsavia dagli Stati Uniti, secondo il quale gli eserciti polacchi non dovrebbero oltrepassare la frontiera etnografica della Polonia, è qui considerato come un avviso amichevole dettato dall'amicizia degli Stati Uniti per i due popoli polacco e russo.

La Russia recede dalla proposta sulla milizia dei lavoratori

LONDRA, 26. - In un radiotelegramma pervenuto incompleto da Mosca, in data 22 il governo rispondendo al governo britannico così espone il suo punto di vista sulle condizioni di pace con la Polonia.

«Dichiariamo che non abbiamo mai considerato le nostre condizioni come un «ultimatum» e che siamo ora come lo siamo sempre stati pronti a discutere col governo polacco. Questa discussione deve avere luogo fra noi e il governo polacco col quale solo trattiamo in questo caso senza intervento di estranei in modo che tutti gli impegni in questo ordine di idee siano presi da noi di fronte alla Polonia sola. Ciò nonstante, dato il nostro sincero desiderio di ottenere risultati importanti dal punto di vista del mondo intero e i vantaggi che potrebbero risultare dalla pace con la Gran Bretagna siamo disposti a informare il governo britannico che il governo russo ha deciso di fare eccezioni a questo riguardo e di non insistere sulle condizioni tendenti a creare in Polonia una milizia civile di lavoratori. Noi realizziamo così una piena solidarietà con la Gran Bretagna relativamente a tutte le condizioni di pace con la Polonia.

Tre italiani arrestati a Vienna per le frodi sui cambi

I milioni che possedevano

VIENNA, 25. — Secondo la «Herzog Correspondenz» gli italiani arrestati a Vienna per la loro partecipazione a speculazioni illecite sui cambi, sono ex-membri della Commissione di armistizio italiana a Vienna e cioè il conte Arese, il tenente Esposito ed il caporale Prateo. Sono stati trovati in possesso di sei milioni di lire italiane, di parecchi milioni di corone ed altra valuta straniera.

L'armistizio fra l'Armenia ed i soviet

TIFLIS, 24. — Un armistizio ed un accordo preliminare sono stati conclusi tra l'Armenia e la Russia dei soviets. Le conversazioni per una pace definitiva avranno luogo ad Erivan non appena vi giungerà il delegato bolscevico.

Le dimissioni del ministro Hymans

BRUXELLES, 25. — Il Consiglio dei ministri si è riunito nel pomeriggio. Johnson, ministro della difesa nazionale, che aveva presentato le sue dimissioni, ha acconsentito a ritirarle, ma si riserva di presentarle nuovamente al ritorno del Re dal Brasile. Ha preso questa dicisione in presenza della grave situazione che risulterebbe a causa della chiusura del Parlamento. Hymans, ministro degli esteri, mantiene le sue dimissioni. Il presidente del Consiglio Delacroix assumerà l'«interim» degli esteri.

Episodi della guerra civile in Irlanda

Lloyd George e il sindaco di Cork

DUBLINO, 26. — Il Lord Mayor di Dublino ha telegrafato ieri a mezzanotte a Lloyd George, ministro degli interni ed al ministro dell' Irlando, chiedendo la liberazione del sindaco di Cork, la cui morte sarebbe una terribile calamità.

LONDRA, 26. — Il «Times» ha da Dublino che il generale French ha lasciato l'Irlanda per prendere le sue vacanze e riassumerà la sua missione ufficiale nel prossimo ottobre.

LONDRA, 26. — Un comunicato di Lloyd George datato da Lucerna 23, spiega perchè il governo non rimetterà in libertà il Lord Mayer di Cork. Lloyd George dice:

«Noi combattiamo, dice il lord Major per la separazione completa d'Irlanda dall'impero cosa questa che non ammettiamo. Inoltre il gabinetto è responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico e deve provvedere alla protezione delle vite umane e del buon ordine. La liberazione del Mayor di Cork sarebbe un provvedimento deplorevole; una legge che fa distinzione di personalità, non è più legge. Se noi liberassimo il Lord Mayor di Cork bisognerebbe mettere in libertà tutti gli irlandesi che lo imitassero. Le deliberazioni adottate per il Lord Mayor sono state seguite da un inasprimento degli attentati. Il Lord Mayor è stato condannato per complotto contro la gendarmeria incaricata del mantenimento dell'ordine in Irlanda. Il Governo deve proteggere la gendarmeria. I nazionalisti irlandesi hanno sempre respinto con sdegno le offerte di soluzioni pacifiche».

L'energia delle nostre truppe

per il disarmo nell'Alta Slesia

BERLINO, 25. — Una informazione del «Wolff Bureau» dice che nell'Alta Slesia le truppe italiane continuano energicamente la loro azione per il disarmo. Una commissione della federazione generale del lavoro e dei partiti politici ha inviato al generale Lerond l'assicurazione che il disarmo della popolazione civile sarà eseguito completamente.

PER LA PROTEZIONE DEI TEDESCHI

NELL'ALTA SLESIA

BERLINO, 26. — Una nota ufficiosa annuncia che il presidente della delegazione della pace tedesca a Parigi ha consegnato al presidente della conferenza della pace una nota che fa seguito a quella del 21 agosto e con la quale s'informa che a partire da quella data la situazione nell'Alta Slesia si è aggravata.

Si domanda quindi che vengano presi provvedimenti per assicurare la protezione della popolazione tedesca.

IL REFERENDUM PER IL NUOVO SCIOPERO

DEI MINATORI INGLESI

LONDRA, 26. — Secondo i risultati conosciuti finora sul voto dei minatori per lo sciopero nel Northingham e nel Yorkshire, la maggioranza è contraria allo sciopero, mentre nel sud, nel Wolwchshire nel Lancaster, nel Sheffield ed in altre regioni, la maggioranza in favore dello sciopero è schiacciante.

La grave accusa di Cos

CONTRO GLI AVVERSARI

NEW YORK, 25. — Parlando a Princetown (Indiana) il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti Cos ha violentemente attaccato i repubblicani accusandoli di avere raccolte somme favolose, destinate a comperare i voti.

Il governo serbo prepara

l'elezione della Costituente

PARIGI, 26. — Si ha da Belgrado: Il Consiglio dei ministri ha deciso di sollecitare la discussione del progetto di legge elettorale per affrettare la elezione dela costituente.

Una buona idea della Georgia

ROMA, 26. — La Legazione di Georgia comunica: Il consiglio delle unioni professionali di Georgia ha stabilito di inviare nella Russia sovietista una delegazione composta di 10 operai col duplice scopo di acquistare conoscenza del regime bolscevico e in particolar modo delle condizioni degli operai sotto il potere dei commissari del popolo e di far conoscer agli operai russi la situazione della Georgia.

Il convegno dei ministri

DELLA SCANDINAVIA

COPENAGHEN, 23. — Sabato prossimo avrà luogo una conferenza fra i tre stati scandinavi che saranno rappresentati dai rispettivi consiglieri presidenti dei ministri e ministri degli esteri.

Venizelos torna in Grecia

PARIGI, 26. — Venizelos ha lasciato Parigi ieri nel pomeriggio per far ritorno in Grecia. Egli appariva completamente guarito dalle ferite.

L'attesa di Mons. Mannix

LONDRA, 25. — La «Pall Mall Gazette» annuncia che l'arcivescovo Mannix ha intenzione di rimanere in Inghilterra fino a quando riceverà l'autorizzazione di recarsi in Irlanda. — Mons Mannix probabilmente si recherà a Roma verso la fine dell'anno.

L'orzo della Cirenaica destinato

ai fabbricanti di birra

ROMA, 26. — A proposito delle notizie riportate da qualche giornale è opportuno ricordare che il commissario generale per gli approvvigionamenti d'accordo col ministero delle colonie ha provveduto a tempo debito per assicurare all'Italia la possibile quantità di grano per questo anno. Avendo cura di non danneggiare nessun sviluppo ha deciso di ricorrere alle requisizioni di tutta la quantità di prodotto che il commissariato intende di utilizzare per miscela per la panificazione e per altri usi. Inoltre ha disposto il divieto di esportazione dalla Cirenaica per l'estero consentendo ai nostri fabbricanti di birra di acquistare liberamente e d'importare in Italia i quantitativi di orzo non comperati dal nostro paese.

Per la dichiaraz. dell' indipendenza

DELLA CITTA' DI FIUME

ROMA, 26. — Stamane la delegazione fiumana è stata ricevuta dal ministro degli esteri conte Sforza. Il colloquio si è aggirato intorno alla questione della dichiarazoine di indipendenza della città libera di Fiume, progettata dal comandante d'Annunzio (vedi più innanzi).

Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Giolitti ha fatto sapere alla delegazione del Consiglio Nazionale di Fiume che potrà riceverla nel pomeriggio di domani. Il giornale aggiunge che nell'accordare questo colloquio per domani il presidente del consiglio è stato indotto da un criterio di deferenza verso i colleghi del governo perchè ha voluto rimettere a dopo il consiglio una conversazione che, secondo il «Giornale d'Italia» è destinata ad avere importante significato e conseguenze politiche.

Il ritorno dell'on. Giolitti

ROMA, 26. — Alle ore 11.5, in perfetto orario, giunse l'on. Giolitti col ministro delle finanze Facta e accompagnato dal suo segretario particolare comm. Lavagna. Si trovavano a riceverlo tutti i ministri e sotto segretari di stato presenti in Roma, numerosi uomini politici e notabilità. L'on. Giolitti, che aveva floridissimo aspetto, dopo avere salutato i presenti si recò in automobile nella propria abitazione.

La «Tribuna» dice che l'on. Giolitti alle ore 15 ha ricevuto il ministro Sforza. Il colloquio è durato circa mezz'ora.

L'on. Giolitti ha poi successivamente ricevuto il presidente del Senato on. Tittoni e il ministro Fera.

L'importanza del convegno

FRA GIOLITTI E LLOYD GEORGE

LUCERNA, 26. — Fra le personalità italiane che soggiornarono a Lucerna durante l'incontro dei due uomini di stato c'era l'on. Tovini membro del parlamento italiano e della commissione per gli affari esteri della Camera.

L'on. Tovini ha accordato all'informatore della «Agenzia Svizzera» un breve colloquio, durante il quale ha esposto il punto di vista italiano nella conversazione diplomatica avvenuta fra i due statisti italiano e inglese.

«Quello che posso affermare, ha detto l'on. Tovini, è che le conversazioni di Lucerna hanno prodotto la migliore impressione ed hanno permesso di constatare chiaramente che l'on. Giolitti è riuscito sul difficile terreno della politica estera a realizzare quello che si era proposto e così felicemente come su quello della politica interna.

«L'Italia ha grande bisogno di libertà commerciale, come lo hanno gli altri paesi e mi auguro che la situazione politica della Europa orientale si chiarisca, affinchè il popolo italiano possa rimettersi risolutamente al lavoro e si liberi da ogni pericolosa illusione.

«E' chiaro che se il convegno di Lucerna aveva per iscopo il ristabilimento della pace tra la Polonia e la Russia e la soluzione della questione adriatica, i desideri dell'Italia sono stati soddisfatti.

«Il primo ministro italiano ha impiegato anche in questo convegno il suo metoo politico lucido e diritto.

«Dalla conclusione del convegno di Lucerna si può prevedere che sarà fortificata non solo la posizione del governo italiano, ma anche la unità nazionale».

I consigli dei ministri

I PONDEROSI PROBLEMI DA RISOLVERE

ROMA, 26. La «Tribuna» dice che al Consiglio dei ministri di domani ne seguiranno altri, poichè l'on. Giolitti dopo avere ampiamente informato i colleghi sulle conversazioni di Lucerna dovrà discutere sui problemi più importanti economici e politici prima di assentarsi da Roma e recarsi in Piemonte prima e poi ad Aix les Bains.

La situazione internazionale e particolarmente quella orientale è caratterizzata dal conflitto russo - polacco e la nuova fase delle trattative richiede un attento esame.

Ci sono inoltre varie questioni specialmente economiche e finanziarie delle quali il consiglio deve occuparsi ed a tale scopo l'on. Facta ha già raccolto tutti gli elementi necessari.

Il tricolore issato a poppa

delle navi del «Lloyd Triestino

TRIESTE, 26. — I fascisti, recatisi stamane al porto chiesero l'ammainamento della bandiera interalleata dai piroscafi del «Lloyd Triestino» e della «Navigazione Libera».

Due piroscafi e precisamento il «Principe Hohenlohe» e il «Graz» issarono il tricolore a poppa.

Questa sera tutti gli altri piroscafi hanno issato il tricolore. Si afferma che gli equipaggi della navigazione ungarocroata si opporranno a questa pretesa dei fascisti.

La bandiera interalleata non è stata tolta completamente; essa rimane in cima agli alberi delle navi mentre il tricolore italiano sventola a poppa.

L'inaugurazione del nuovo palazzo

della presid. e del minist. dell'interno

ROMA, 26. — Oggi l'on. Giolitti giungeva per la prima volta al nuovo palazzo della presidenza e del ministero dell'interno dopo che vi sono stati trasportati tutti gli uffici.

Tutti i funzionari dai più alti ai più modesti gradi erano dati spontaneamente convegno per porgergli un deferente saluto.

Il presidente del consiglio sorpreso gradevolmente e commosso della manifestazione di affetto e di ossequio ha rivolto a tutti le seguenti parole:

«Ringrazio tutti i miei collaboratori per questa dimostrazione di affetto. Ricambio di tutto cuore gli auguri e confido che con l'operosità di tutti si possa portare il paese a quella grandezza che merita».

Un grande applauso ha coronato le parole del presidente che è salito immediatamente al suo ufficio accompagnato dal sottosegretario di stato on. Porzio e on. Corradini e dall'on. ministro Peano, che si era trovato per caso presente alla dimostrazione di simpatia fatta all'on. Giolitti.

Grande dimostrazione di simpatia

ALL'ESERCITO ITALIANO

dalla popolazione del Dodecaneso

RODI, 20 (ritardato). — La partenza da Rodi del generale Porta ha dato luogo a vive dimostrazioni di simpatia all'indirizzo del nostro esercito. La popolazione dell'isola ha preso larga parte a tale attestato di devozione e di riconoscenza verso le autorità militari che per otto anni ne avevano retto i destini e tutelato gli interessi d'Italia.

Al generale Porta ed agli ufficiali partenti il nuovo governatore civile di Rodi e del Dodecaneso conte Serni offrì nelle sale del «Circolo Italia» un thè di addio al quale convennero numerose personalità tra i nostri connazionali, le autorità consolari straniere le autorità e le rappresentanze delle comunità indigine, latina, mussulmana, ortodossa e israelita.

Nel porgere a nome dei presenti e della popolazione in genere un saluto di commiato al generale Porta il conte Serni ricordò l'opera di civiltà svolta nel Dodecaneso dall'esercito italiano e rilevò come il programma eminentemente democratico che informa tutta la nostra politica costituisce la più salda garanzia per le popolazioni del Dodecaneso.

La morte d'un valoroso ufficiale

GERUSALEMME, 23 (ritardato). — Il 21 corrente bande armate di arabi assalirono come è noto, il treno della linea Damasco - Gaiffa presso Garzole ed Asmarolo gridando: Morte ai traditori! sul quale si trovavano il presidente del consiglio dei ministri e il presidente del consiglio di stato di Damasco che erano partiti accompagnati a ufficiali francesi per Doraa per intervenire ad alcune riunioni coi capi delle tribù circostanti. Nello stesso treno viaggiava il comandante della marina Levi Bianchini che rimase ucciso certamente per errore. I carabinieri italiani di scorta che erano in divisa non furono molestati.

Sarà accolta con dolore a Udine la morte di questo simpatico e valoroso ufficiale della nostra marina, che aveva parenti ed amici nella nostra città.

La Mostra zootecnica di Biella

BIELLA, 26. Stamane ha avuto luogo in forma solenne la inaugurazione della esposizione agricola zootecnica. Erano presenti per il governo l'on. Pallastrelli sottosegretario di stato all'agricoltura, senatori e deputati, le autorità e numerose rappresentanze. Hanno parlato il R. Commissario, il direttore del comitato esecutivo e l'on. Pallastrelli. Questi ha espresso il suo compiacimento al comizio agrario di Biella che ha organizzato una esposizoine così importante e quindi ha esaminato i principali problemi della agricoltura mettendo in evidenza da parte degli agricoltori italiani di concorrere alla riproduzione, assicurando che il governo oltrechè volonteroso collaboratore sarà anche iniziatore per quelli che l'iniziativa privata non potranno sviluppare. L'oratore ha posto in evidenza l'indispensabile urgenza di allargare le forme cooperative agricole auspicando un più stretto connubio fra gli industriali essendo ormai manifesto che uno sviluppo nelle industrie non vi potrà più essere specie nella agricoltura. L'oratore da ultimo ha brindato alla forte cooperosità e alla gentilezza della popolazione piemontese.

Un piccolo tesoro trovato

sotto un palazzo a Napoli

NAPOLI, 22. — Mentre si procedeva alla demolizione del palazzo Brizzerone a Fratta Maggiore fu rinvenuta una grandissima quantità di monete d'oro e d'argento.

Il tesoro è stato messo a disposizione delle autorità.

CAMBIO MILANO

Francia 150.75 — Londra 77.70 — Svizzera 353 — New York 21.50 — Germania manca.

Sulle pensioni d'invalidità e vecchiaia

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

E' già noto il decreto di legge 21 aprile 1919 N. 603 il quale fissa le norme di assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia, ed a questo proposito sono già comparsi sui giornali degli spunti polemici contro taluni articoli del decreto stesso. Nel rammentare che questi, oltre a non produrne la revisione immediata, vengono a creare uno stato di diffidenza negli operai, crediamo cosa sommamente utile esporre le norme principali, dimostrando con esempi pratici la funzione eminentemente umanitaria di questa forma di previdenza sociale, consigliando nello stesso tempo tutte le categorie di operai ai quali il decreto si riflette, a pagare puntualmente e volonterosamente. La data dalla quale i pagamenti dovranno decorrere è il primo luglio 1920.

L'assicurazione obbligatoria per la invalidità e la vecchia si propone:

1.o di corrispondere ai lavoratori una pensione vitalizia al compimento del loro 65.o anno di età;

2.o di corrispondere una pensione vitalizia a qualunque età nel caso di invalidità permanente o temporanea al lavoro;

3.o di portare un aiuto temporaneo ed immediato ai superstiti dell'assicurato che muoia prima di aver liquidato la pensione.

4.o la prevenzione e la cura della invalidità.

Perciò a partire dal primo luglio devono essere assicurate le persone di ambo i sessi che hanno raggiunto l'età di quindici anni e non superato i sessantacinque e che prestano la loro opera alle altrui dipendenze in qualità di:

Operai, salariati, garzoni, apprendisti, in servienti, assistenti, commessi, sovveglianti, impiegati tanto di imprese industriali e commerciali, quanto di imprese agricole.

Devono essere inoltre assicurate le persone delle suddette categorie quando prestino la loro opera in aziende pubbliche e che per loro non sia stato assicurato in altro modo una previdenza superiore a quella dell'assicurazione obbligatoria; le persone addette alle professioni liberali compresi i maestri e gli istitutori privati; coloro che lavorano a domicilio per conto d'altri; i domestici e le persone addette a servizi privati.

Ad ogni modo per rendere più chiaro il prospetto, non sono comprese nell'assicurazione obbligatoria le seguenti categorie di lavoratori:

I lavoratori indipendenti; gli impiegati e loro assimilati in qualunque azienda prestino la loro opera, quando la retribuzione mensile superi le lire 350; gli affittuari e mezzadri per i quali il reddito, annuo superi le lire 2600; i dipendenti dello Stato degli enti locali o dagli altri enti pubblici quando sia stato loro assicurato un trattamento non inferiore a quello derivante da ll'assicurazione obbligatoria.

Misure dei contributi

I contributi sono quindicinali e a questi sono obbligati in parti uguali gli assicurati ed i datori di lavoro e sono fissati a seconda della classe del salario percepito dall'operaio. Le classi dei salari sono 6.

1.o guadagno giornaliero fino a lire 2 - contributo quindicinale lire 1. —

2.o guadagno giornaliero da lire 2.01 a lire 4 contributo id. Lire 2.

3.o guadagno giornaliero da lire 4.01 a lire 6 contributo id. lire 3.

4.o guadagno giornaliero da lire 6.01 a lire 8 contributo id. lire 4.

5.o guadagno giornaliero da lire 8.01 a lire 10 contributo id. lire 5.

6.o guadagno giornaliero oltre lire 10 contributo giornaliero lire 6.

Il contributo per i componenti le famiglie dei coloni affittuari e mezzadri resta invece stabilito nelle seguente misura:

Per ciascun uomo di età superiore ai venti anni non inferiore a 65, lire 24 annue. Per ciascuna donna nei detti limiti di età lire 18 annue. Per ciascun ragazzo dell'uno o dell'altro sesso, di età, superiore ai 15 anni ma non superiore ai 20, lire 12 annue.

Il versamento dei contributi per le prime sei classi di salariati, ha inizio col primo periodo di paga, successivo al primo luglio 1920. A tal uopo i datori di lavoro devono acquistare le speciali tessere in vendita presso gli uffici postali e costituiscono l'unica prova del pagamento dell'assicurazione.

Il tempo trascorso in stato di malattia senza indennità o pagamento di mercede viene computato utile per la assicurazione obbligatoria sino alla durata massima di un anno. In tale caso si conteggia a favore dell'assicurato e senza pagamento nè da parte sua nè da parte del datore di lavoro, un contributo quindicinale di una lira per il periodo di malattia.

Si rammenta che è obbligo dei datori di lavoro acquistare — dovrebbero essere già acquistate da oltre un mese — le tessere speciali pei propri dipendenti soggetti all'obbligo della assicurazione e su queste applicare le marchette relative annullandole volta per volta; tenere un libro matricola ed un libro paga per iscrivere gli assicurati; accertare ogni qualvolta assumono personale nuovo se questo sia provvisto di tessera ed eventualmente fornirgliela.

Non ottemperando a queste norme si incorre in multe fino alle lire 2000.

Il tempo passato sotto le armi viene computato come assicurato e senza che dalle due parti venga fatto alcun versamento.

Indipendentemente dall'obbligo possono iscriversi facoltativamente o procedere al pagamento delle quote, tutti gli operai e piccoli proprietari che non abbiano un cespite annuo superiore alle lire 4200 annue, attenendosi alle norme fissate per gli obbligati e che dovrà pagare da sè le intere quote quindicinali.

In conformità a quanto suesposto, tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze domestici, sono tenuti ad assicurarli.

Ecco, per sommi capi, le norme fissate a questo nuovo decreto il quale dimostra come si sia compresa la necessità di pensare all'avvenire operaio. Prima di provare con dimostrazioni pratiche i vantaggi economici che si possono raggiungere, viene fatto di raccomandare ai datori di lavoro e sopratutto ai giovani operai di prestarsi ed invigilare affinchè nessuno, o per un meschino pretesto di lucro o per indolenza, tenti sfuggire ad una relativa tranquillità futura. Troppi esempi ci reca il passato di gente inabile al lavoro gettata sul lastrico, o di gente stroncata dalle macchine ed a cui nessuno pensa, perchè ognuno senta il dovere di pensare all'avvenire.

E si ricordino gli operai che la tessera è l'unico documento comprovante la loro assicurazione. Non lo si sciupi; non lo si smarrisca.

Esempi pratici

Il contribuo quindicinale è la base pel calcolo della pensione non si tien conto dell'età dell'assicurato e dell'età di liquidazione della pensione: ha invece importanza il numero e la misura dei versamenti, di modo che a versamenti maggiori verrà corrisposta una pensione più elevata.

Nella liquidazione si procede come segue:

a) a partire dall'inizio dell'assicurazione si considerano i primi 120 contributi quindicinali o marche e si sommano tutti i rispettivi valori ottenendo così l'importo dei primi 120 contributi: questo importo si moltiplica per 0.66 e si ha la prima quota di pensione;

b) si calcola analogamente l'importo dei successivi 120 contributi e lo si moltiplica per 0.50 ottenendo la seconda quota di pensione;

c) si calcola infine l'importo di tutti i contributi che rimangono dopo il 240.o e lo si moltiplica per 0,25 ottenendo la terza quota di pensione;

d) si sommano le tre quote di pensione a) - b) - c) e si aggiungono al totale 100 lire che rappresentano la parte di pensione a carico dello Stato; l'importo così ottenuto è la pensione definitiva.

In effetto pratico ecco alcuni casi di liquidazione. Un operaio di qualsiasi età che rimane assicurato per 165 quindicine, compreso nella classe 3.a di salario, dopo di chè viene riconosciuto invalido viene a percepire una pensione di lire 411.60.

Un operaio è inscritto a 17 anni alla classe 1.a per 72 quindicine; dai 20 ai 22 anni presta servizio militare per 24 mesi (48 quindicine) quindi riprende il lavoro con una mercede per 82 quindicine corrispondente alla 2.a classe che poi eleva alla 3.a classe per 139 contributi e verso i trenta anni alla 4.a rimanendo costante fino ai 45 anni in cui diventa invalido.

La pensione che gli verrebbe liquidata è di lire 744.95.

Un operaio che si assicura al primo luglio all'età di 38 anni e continua ininterrottamente fino al 65.o anno verrebbe a percepire una pensione di L. 959.

Un impiegato in aziende dello stato verrebbe a percepire con l'integrazione dello stato una pensione di L. 1700.

Come si vede è la tranquillità avvenire che si prospetta in cifre. Bisogna avere la massima fiducia ed aiutare lo stato in quest'opera veramente sociale; poichè lo stato ha dimostarto con ciò di riconoscere uno dei primi diritti nell'operaio: il diritto di vivere anche quando le braccia, che sono la sua sola ricchezza, sono stanche di lavorare.

ATTILIO BAZZI

Perchè il Comando di Fiume ha proclamato l'indipendenza

FIUME, 26. — L'on. Alceste De Ambris, capo di gabinetto del Comandante d'Annunzio in un lungo comunicato spiega le ragioni che hanno indotto il Comando a proclamare la indipendenza di Fiume.

«Il 14 aprile 1920, alla vigilia della Conferenza di San Remo — egli scrive — una rappresentanza della città di Fiume presentava all'onor. Nitti allora capo di governo italiano, un memoriale con cui si chiedeva la continuità territoriale di Fiume col Regno d'Italia e la piena e sovrana indipendenza del «Corpus separatum» già annesso alla Corona Ungarica, compreso il porto e la ferrovia, con la libera accettazione dei territori limitrofi che volessero seguirne le sorti. La decisione di dichiarare la indipendenza di Fiume annunciata dal Comandante nella grande adunata del 12 agosto e più decisamente ancora confermata sabato notte dalla ringhiera del Palazzo all'immenso popolo spontaneamente accorso per udire la parola della certezza di fronte alle esitanze ed ai dubbi ritornanti, non è che il compimento del proposito cordemente annunciato a Nitti ed ai rappresentanti del Consiglio Nazionale Italiano non può annettere Fiume, molto meno può opporsi che a Fiume tuteli nel modo che ritiene migliore la sua italianità senza compromettere l'Italia».

Il comunicato conclude: «Le notizie che il Comandante ha comunicato al popolo sabato sera sono assai chiare. Ma la sola lettura completa del disegno intorno al quale va lavorando il Comandante con ardente assiduità di creatore potrà rivelare al popolo lo spirito nuovo, magnifico che vivifica la costituzione spirito che solo un grande poeta poteva infondere. Fiume ha perciò il dovere di attendere con animo lieto e sicuro il disegno della sua Costituzione».

Intanto ieri sera in seguito all'uscita del primo numero di un nuovo settimanale intitolato «L'avvenire dei Lavoratori» pubblicato a cura delle organizzazioni socialiste della città ed inneggiante alla costituente fiumana, si sono avuti in piazza Dante dei tafferugli fra estremisti e legionari. I cittadini protestano per gli attacchi che il giornale muove al Consiglio Nazionale legalmente eletto, come è noto, alla quasi unanimità dalla cittadinanza e per le frequenti allusioni alla dittatura del proletariato ed al Comitato di salute pubblica — che, secondo quel giornale, dovrebbe essere creato dai lavoratori in caso di caduta del Consiglio ed in attesa della convocazione della Costituente. I cittadini protestano sopratutto per il fatto che i capi delle organizzazioni socialiste dei quali il giornale rispecchia il pensiero ed i propositi, sono gli stessi che nell'aprile scorso provocarono lo sciopero politico a Fiume, finito con l'arresto di qualche centinaio di croati, scesi non si sa da dove per unirsi ai comizianti ed urlare contro il Consiglio Nazionale.

La vittoria italiana ad Anversa

La «Stefani» comunica:

ANVERSA, 26 mattina. Dopo tre giorni di diverse prove di ginnastica si sono avuti i seguenti risultati: 1.a Italia con 359.25 — seguono Belgio con 346.78 — Francia con 240.10 — Czeco Slovacchia con 313.22 — Inghilterra con 299.11.

La vittoria italiana è stata salutata con grande entusiasmo. Ventisei giovani hanno compiuto tutti gli esercizi con una virtuosità senza pari. La bandiera d'Italia è stata ancora una volta issata sull'arco di trionfo dello Stadio. Appena conosciuto il risultato l'on. Montù ha pronunciato un caloroso discorso ed ha consegnato le medaglie dell'Olimpiade ai vincitori.

LE PROSSIME OLIMPIADI A ROMA

Ieri nella scuola italiana, il presidente del comitato italiano, on. Montù e tutti i membri di esso hanno dato un ricevimento in onore del barone De Coubertin, con intervento del borgomastro Davos, del gen. Cabra, del conte Bilet Lafour, presidente del comitato olimpionico belga e dei presidenti dei comitati olimpionici francese, inglese, giapponese, americano e spagnuolo.

Il presidente on. Montù ha consegnato al barone De Coubertin la medaglia olimpionica e la grande medaglia della vittoria. Dopo un lungo discorso egli ha esaltato l'amicizia italiana per il Belgio ed ha presentato un nuovo «challenge» per la VI Olimpiade sezione ginnastica. Lo «challenge» è costituito da un gruppo di bronzo che rappresenta il famoso eroe popolare Balilla, che nel dicembre 1746 col suo gesto scatenò la rivolta popolare contro gli austriaci a Genova. Lo «challenge» è stato offerto al Comitato olimpionico internazionale dalla Federazione ginnastica italiana.

L'on. Montù ha pronunciato un discorso annunziando come sede della prossima olimpiade la città di Roma. Il barone De Coubertin ha accettato la «challenge» ed ha ringraziato con parole gentili per l'Italia, ricordando che una decina di anni fa quando passò alcuni giorni a Roma, aveva già offerto al Governo italiano le Olimpiadi.

Egli poi si è fatto presentare il campione italiano Ugo Frigerio due volte vincitore.

Il generale Cabra ha rivolto alcune parole di simpatia agli atleti italiani ed il capo del comitato olimpionico inglese ha salutato gli italiani.

RESTRIZIONE DEI TRAFFICI IN AUSTRIA

VIENNA, 25. — Una nota ufficiale lascia prevedere che in seguito agli avvenimenti dell'Alta Slesia le importazioni di carbone saranno diminuite e il traffico dei viaggiatori e delle mercanzie per ferrovia subirà una restrizione.

La nota invita le persone partite in villeggiatura a ritornare subito onde evitare l'inconveniente di non poter più tornare in seguito alla sospensione del traffico.

100 mila lire per due borse di studio

a favore dei figli dei giornalisti

ROMA, 25 — Il giornalista Vitaliano Rotellini, per onorare la memoria del figlio Amerigo, caduto in guerra, ha depositato alla Regia Università di Roma, la somma di L. 100.000, per la istituzione di due borse di studio annuali a favore dei figli dei giornalisti.

I valtellinesi in Val Venosta

TRENTO, 26. — Una numerosa commissione di valtellinesi ha compiuto una gita nella Venezia Tridentina, sostando nella valle Venosta. Scopo della gita è stato quello di rinsaldare e riattivare le reazioni fra e due vallate del versante dello Stelvio. La commissione ha quindi proseguito per Trento ed ha deposto una corona di fiori sulla tomba del martire.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Verso la ricostituzione del patrimonio ZOOTECNICO FRIULANO

Una interessante «Memoria» del dottor Pietro Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, è comparsa in questi giorni, pubblicata a cura del Consorzio zootecnico provinciale.

E' una chiara esposizione di dati statistici senza lunghi commenti, ma densa di cifre eloquenti, che mette in evidenza le perdite di bovini subite dal Friuli durante l'invasione nemica e l'opera di ripopolamento finora compiuta da pubbliche istituzioni e da privati agricoltori.

In essa è rilevato, tra l'altro, come i danni ai prezzi odierni del mercato, si avvicinino quasi al mezzo miliardo e come atualmente si possa calcolare di aver raggiunto in provincia di Udine, circa la metà, numericamente, della popolazione bovina che esisteva ante invasione.

Particolare interesse riveste l'ultima parte del lavoro, la quale consiste in fornire una guida allo studio eventuale circa la possibilità di far sorgere un «tentativo di statistica» sulla mortalità del bestiame, fatto allo scopo di enti federativi per l'assicurazione del bestiame.

L'autore ha voluto chiamarlo «un tentativo di statistica» perchè, egli dice, «le cifre raccolte si riferiscono ad un periodo diremo così, dinamico e veramente eccezionale, durante il quale il patrimonio zootecnico friulano era in continuo notevole aumento per le importazioni di animali da ogni parte d'Italia e dall'estero, e le nascite non avvenivano certo in modo regolare come nei tempi normali».

La pubblicazione, con una premessa del Presidente del Consorzio Zootecnico Provinciale e della Commissione Zootecnica Friulana, è stata opportunamente dedicata all'on. Raineri ministro per le terre liberate.

Perchè non manchi la farina

Un invito ai produttori

Ad evitare possibili sospensioni di consegna di farina ai molini causa la insufficienza delle scorte nei magazzini statali ed i ritardati ricevimenti si invitano i produttori di sollecitare nella misura massima l'invio della segala e del frumento ai mulini più vicini che macinano per conto del Consorzio Granario.

Da CIVIDALE

A proposito del concerto di sabato. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore. — Le sarei gratissimo se volesse pubblicare la presente.

Nella relazione sulle onoranze per il primo centenario Tomadiniano comparsa sul giornale «Il Friuli» di ieri 55 si legge fra l'altro: «Se un lamento si deve fare nei riguardi dell'esecuzione del 21, è questo: che l'elemento «archi» di questa città si mostrò alquanto apatico non intervenendo nella disinteressata collaborazione ad una migliore esecuzione, con quella abbondanza e compattezza che oltre a onorare il grande cittadino, avrebbe contribuito a togliere il dubbio se a Cividale vi siano persone che gustano ed amano la buona musica, o se invece esistano solo dei freddi professionisti a un tanto il valzer».

Io credo, che l'elemento archi (come lo chiama l'articolista) sia stato tutto rappresentato all'esecuzione di sabato, e cioè tre violini, due viole, un violoncello e un contrabasso, che, se vi era qualche altro, i suoi doveri professionali, dato il giorno e l'ora gli impedirono certo di intervenire, come ad esempio lo scrivente, della qual cosa però, ne era a tempo edotto il maestro di Cappella don Vittorio Zuliani.

Ammettendo anche, che altri due o tre avessero potuto prestare la loro opera, non è certo questo il numero sufficiente a comporre una orchestra per degnamente eseguire una simile commemorazione.

A mio parere invece, bisognava fare qualche non grave sacrificio ed aumentare il numero degli esecutori con elementi forestieri; si avrebbe così una ottima esecuzione, e si avrebbe «veramente» cominciato a commemorare quel sommo musicista che fu il maestro Tomadini, vanto e gloria di Cividale.

Altro che lamenti e freddi professionisti a un tanto il valzer. - Udine insegni.

Danelutti Romeo

Onorare Beneficando. Il signor Moschioni Eugenio per conto dei barbieri ha versato alla Congregazione di Carità lire 5 civanzate dall'acquisto di una corona ai funerali di Tomasig Battista.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Comizio socialista di Prodolone. (Un altro) — Martedì scorso ebbe luogo in via Madonna un infelicissimo comizio.

Parlarono tre «compagni» mattacchioni: il sig. Varengo, il sig. Zamuner ed il sig. Bosio.

Si racconta che le sgrammaticature e le baggianate dette riuscissero a suscitare l'ilarità nell'uditorio, che non si degnò di fischiarli; e poi mancava quel tal studente con gli occhiali, che ha il coraggio di fischiare nei comizi e di non essere bolscevico!

I tre parlottarono un po' su tutto ed alle ore 9.30, sfortunatamente, esaurito il repertorio delle solite «castronerie» (così le definì altra volta l'ingenuo Guido), il comizio si sciolse e la folla si diradò con in cuore l'augurio di un'altra prossima serata comico-socialista, a sollievo degli spiriti affranti dai faticosi lavori delle lunghe giornate estive.

Agli oratori, per il successo ottenuto, congratulazioni vivissime. (X)

Da GONARS

Grave disgrazia. — Ci scrivono, 25

Il giorno 14 scorso il ragazzo undicenne Dote Mario della frazione di Ontagnano di questo Comune, recatosi con altri presso la Segheria Zanolini vicina a Palmanova, rimaneva vittima di una grave disgrazia, perdendo il braccio destro.

Presso la segheria suddetta c'è una macchina che rigetta i trucioli del legno che vengono raccattati e raccolti dalla povera gente per far fuoco.

Probabilmente il ragazzo sarà entrato in un posto riservato, ma è anche vero che la ditta Zanolini e C. sapeva e sa della raccolta di questi rifiuti per parte di estranei alla fabbrica, quindi doveva provvedere alla incolumità di chi si avvicinava.

Il sig. Zanolini ha declinato ogni responsabilità; certo però che le persone di buon cuore non mancano, cosicchè, ad iniziativa del muratore Bruni Silvio gli operai della Cooperativa di lavoro di Gonars fecero una piccola raccolta per soccorrere la sventurata famiglia, consegnando al padre L. 75.

Intanto al povero ragazzo è stato amputato il braccio destro ed è stato così reso inabile al lavoro per sempre.

Il Comune farà qualche cosa per soccorrere questo sventurato?

Festa di beneficenza Pro Asilo. —

Feste pane e la repubblica

Domeran le schiatte umane...

Ma le feste ci sono e anche troppe, ma il pane e il granoturco mancano. Si balla troppo nel Friuli e quasi sempre si ottengono permessi di feste da ballo versando una minima quota per la beneficenza.

Quella festa però che è annunciata pel 5 settembre, ad iniziativa di Comitato di Cittadini e che sarà tenuta a Gonars nella ricorrenza della sagra annuale, non può che riuscire bene, nè può che riuscire bene, nè può essere tacciata di inutile, perchè tutto il ricavato andrà a beneficio del nostro Asilo Infantile. E noi pure facciamo i migliori auguri agli organizzatori.

Venne diramata la seguente lettera:

« Per iniziativa del Patronato Scolastico e di un Comitato di cittadini, in questi giorni ha cominciato a funzionare l'Asilo Infantile del nostro Capoluogo.

Principale suo fine è quello di raccogliere, assistere ed istruire gratuitamente gli orfani di guerra. Purtroppo a raggiungere il nobile intento mancano i fondi ed il Comitato fa affidamento di procurarli chiedendo dei sussidi al Governo ed Enti Pubblici, sulla generosità di persone buone e col ricavato di festeggiamenti che si propone di indire.

E per incominciare, appunto in ricorrenza della annuale sagra, 5 settembre 1920, nel programma dei festeggiamenti vi è pure compresa una Lotteria ed è perciò che il comitato rivolge preghiera alla provata generosità della S. V. perchè vi concorra con qualche dono od offerta in denaro.

Da OVARO

Consiglio Comunale — Ci scrivono, 25:

Sabato 28 agosto corr. alle ore 16 precise, avrà luogo la seduta del Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, prima convocazione, per trattare sul seguente ordine del giorno;

1. Contributo alla mostra Carnica (2.a lettura); 2. Domanda aumento salario al custode del cimitero della Pieve di Gorto (2.a lettura); 3. Capitolato per la condotta media. Decisione della Giunta P. A.; 4. Provvedimenti per la costruzione di una segheria su fondo Comunale per la frazione di Mione; 5. Preventivo di spesa per la ricostruzione della casera ed alloggi malga Littim; 6. Provvedimenti per l'esecuzione dei lavori di miglioramento dei boschi Comunali; 7. Proposta del Consigliere sig. Magrini dott. cav. Arturo per la nomina di un capofrazione salariato. 8. Sulla domanda di di rimborso imposta di R. M. del medico dott. Magrini cav. Arturo. 9. Bilancio preventivo 1920.

Adunanza — Gli azionisti, per l'utilizzazione di una forza elettrica nel Comune, sono stati invitati a voler intervenire alla seduta che avrà luogo nel locale della «Latteria Vecchia» nel giorno di domenica 28 agosto corr. alle ore 17 e mezza.

Da PORDENONE

I furti di questa notte Ci scrivono 26:

Vengo informato che questa notte a Vigonovo, furono commessi due furti dai soliti ignoti ladri e precisamente nel centro del paese nelle abitazioni di certo Zampol Celeste macellaio e Carniel Giovanni, presidente della congregazione di carità locale.

Nell'abitazione dello Zampol riuscirono ad entrare nella camera da letto matrimoniale, ove dormivano tranquillamente. Vista la giacca appesa all'attaccapanni, la frugarono nelle tasche e portarono via il portamonete contenente lire 150 e varie cambiali che lasciarono poi in una stanza al pianoterra, per uso macelleria, dove pure rubarono una bicicletta. Un'altra bicicletta rubarono nell'abitazione attigua del sig. Carniel, nonchè generi alimentari per un valore complessivo di L. 2000. Il fatto ha destato grande impressione nella popolazione di Vigonovo. Si dice che i ladri per eseguire tale operazione, si siano serviti delle polverine speciali per appesantire il sonno dei casigliani.

Da STREGNA

IL MAGAZZINIERE DI STREGNA risponde e firma

Ci scrivono 25.

Non ho fatto che la quarta elementare, ma farò da solo e del mio meglio per rispondere all'articolo da Stregna comparso sul «Friuli» in data 24 corr. firmato da certo X che quantunque abbia studiato per diversi lustri (il latino lo tradisce) ha bisogno di ricorrere ad altri per aiuto.

Il sottoscritto, che non temo di firmarsi, detiene la gestione del magazzino amm. di Strègna dal novembre 1918 con soddisfazione della popolazione.

Solo il 16 agosto il Consiglio (che, compreso un giovane applicato!! segretario, era composto, su 12 presenti, di ben 5 stretti parenti, zii, nipoti, cognati) deliberò di togliermi la gestione del magazzino. Perchè? Per vendicarsi di una scheda bianca che il sottoscritto votò in una precedente seduta consigliare.

Per coprire questo atto troppo scorretto ed ingiusto, si divulgò fra la popolazione la voce che il magazziniere abbia sottratto ai conti q.li 143.16 di generi avuti in undici mesi di gestione attribuendogli un guadagno netto di lire 10 mila.

In presenza di tutto il Consiglio, dimostrai la falsità dell'accusa e l'insussistenza dell'utile delle lire 10 mila, bensì di L. 5234.86 delle quali L. 3000 da versarsi alla Cassa comunale, come da delibera consigliare. Nella seduta stessa, poi, proposi per non dar adito ad altre accuse e maligne interpretazioni, che per lo innanzi qualunque ne tenesse la gestione, fossero nominati tre controllori al magazziniere, giusta circolare prefettizia; che i generi fossero distribuiti al prezzo di costo posto Cividale con soli nove centesimi di aumento per kg. e di questi cent. 1 per facchinaggi e mancie, mezzo per nolo tele, 2 e mezzo per il trasporto, uno per spese di acquisto compresa la giornata, viaggio ecc. e cent. 4 per competenze al distributore, compresa in essi l'opera, affitto del locale e del mobilio occorrente, più il 3 per cento di ammanchi dal peso ingrosso al dettaglio, così che l'utile, anzichè versarsi al Comune, come finora, verrebbe ai diretti acquirenti.

Ma si voleva la vendetta ad ogni costo, ed in barba alla mia proposta (giudichi lo spassionato lettore se utile alla popolazione) e dopo d'aver sfatate tutte le accuse mossemi, il Consiglio deliberò di togliermi la gestione del Magazzino.

Questo, in poche parole, il fatto, come consta anche dalla delibera consigliare 16 corr. e sfido qualunque «X» a provare il contrario.

Al corrispondente, che non so perchè abbia paura di firmarsi, dirò che nessuno meglio di lui sa quali menzogne si siano propalate fra la popolazione per carpire firme.

I miei atti di sindaco prima, dopo e specialmente durante l'invasione, sono stati non solo approvati, ma anche lodati dal Consiglio comunale come pure dalla Superiore autorità.

L'autorità austriaca, che in tutti i modi negavami persino l'apertura dell'esercizio che detengo da circa 35 anni, lo faceva appunto per i miei sentimenti italiani; non fece così con certi altri che dalla stessa avevano quanto richiedevano, apertura di esercizi mai prima avuti, trattamenti speciali, ecc.

Riguardo alla toltami gestione amministrativa, non me ne curo, (Lire 2234.86 non sono davvero un lauto guadagno per undici mesi di lavoro, cioè L. 6.67 al giorno), poichè mi sarà assai più facile rimediare con la mia operosità e col tempo che avrò a mia disposizione. Ciò che non intendo, nè posso rinunciare, è al buon nome da me finora sempre e dovunque goduto e che certi messeri ora vorrebbero togliermi.

Un qualunque profano potrebbe rispondere che il Consiglio, quantunque composto in maggioranza di stretti parenti, è padrone di affidare a chiunque il magazzino, ciò sembra nell'interesse della popolazione e che per far ciò non aveva bisogno di tacciarmi di ladro, accusa che si dovette rimangiare e della quale a suo tempo mi si risponderà.

S'è accorto solo il 16 corr., dopo 20 mesi, l'on. Consesso, che sono consigliere e padrone di un esercizio di generi alimentari?.. Che non si sia già stabilito di dare la gestione ad altri negozianti e forse (anche) consiglieri?

Luigi Benzer.

Da SAVOGNA

Parla il dottore. Ci scrivono 26: — Giorni sono, veniva letto sul «Friuli» un articolo dove si parlava di un certo mangiacarte, dottore in erba; benissimo; siamo sul tema delle cooperative di consumo.

Il mangiacarte — come il volgare e squilibrato articolista ha dimostrato di conoscere molto bene — non si chiama Cireneo, quello che portò la croce a Cristo e non intende di prendere parte a questa Via Crucis, nella quale si contemplano meraviglie; egli studia medicina, ma è profano in diritto, per essere competente a patrocinare le cause altrui.

Il dottore in erba crede di non avere debiti con nessuno; forse, nei tempi passati — che non tornano più — ebbe l'occasione di consumare qualche pollo saporito in casa del curat. Il «Friuli» parla di companatico.

Contro le allusioni diffamatorie di quel magnifico squarcio giornalistico — a chiunque si voglia alludere — siamo muniti di ampie e valorose testimonianze.

Quella distinzione fra il «miope» e il signor «colui» proprio oziosa ed è meglio riservarla per le lezioni di metafisica.

Ad ogni modo il topo cartaceo non ne perde nulla e non teme insinuazioni.

Dicevano i nostri padri antichi: «Non sputare nel pozzo perchè dovrai bere di quell'acqua».

Degli altri poco garbati improperi, di cui viene fatto sfoggio, si fa un fascio e vi si applica il cartellino con la scritta: «Non ti curar di lor....» con quel che segue.

Il «Friuli» va suggerendo visite mediche per febbre: siamo in argomento, e qualche volta — piuttosto che al Sindaco — si vorrebbe tastare il polso al solenne articolista del «Friuli» e dispiace di non avergliele potuto toccare nel momento stesso in cui scriveva la colonna; ma la diagnosi si può immaginare senza bisogno di consulto. Altro che pacchife e malattie che infieriscono in Danimarca!

Si ha l'onore di avvertire che noi si fa uso degli epiteti cavallereschi, come ha fatto il «Friuli» benchè se ne disponga di un'intero vocabolario; perchè sembra che le villanie non siano argomenti.

Dottore Golles in erba

Da CHIUSAFORTE

La bandiera ai combattenti. Ci scrivono 26: L'Associazione Nazionale dei combattenti, sezione di Chiusaforte e Raccolana ci comunica:

Domenica 29 corrente questa sezione riceverà in consegna la bandiera offertale dalle donne dei due comuni.

DA GORIZIA

GORIZIA, 26.

LA MORTE DELL'ON. ACHILLE VENIER.

Dopo lunghe sofferenze si è spento ieri l'onn. dott. Achille Venier, cavaliere della Corona d'Italia. Laureatosi in legge, militò nel partito liberale nazionale e fu sempre fra i più strenui difensori della causa italiana. Per più di venti anni fece parte del Consiglio comunale e fu pure deputato alla Dieta provinciale, dove si segnalò per le rare sue doti. Scoppiata la guerra, riparò nel regno e si arruolò nell'esercito dove ottenne il grado di capitano. Con la sua morte Gorizia perde uno dei migliori concittadini. I funerali seguiranno quest'oggi alle 13, con intervento di tutti i sodalizi e della cittadinanza.

Presentiamo alle rispettabili famiglie che prendono il lutto per la scomparsa dell'insigne patriotta, le nostre più vive e sincere condoglianze.

IL TOURING CLUB A GORIZIA

Questa sera alle 16 arriveranno i partecipanti alla gita nella Venezia Giulia, in numero di 500. il Sindaco ha fatto affiggere dei manifesti, raccomandando alla cittadinanza di accogliere festosamente i graditi ospiti e di imbandierare le case.

AL TEATRO VERDI

Molto pubblico ebbe ieri sera il tenore Bonomi nella «Principessa dei dollari» rappresentata in suo spettacolo d'onore. Egli fu applauditissimo e alla fine del secondo atto ebbe quattro chiamate alla ribalta. Annibale Bonomi è un artista di valore, già conosciuto ed apprezzato sulla scena lirica che porta ora nell'operetta le sue qualità di ottimo cantante e di interprete fine, intelligente ed originale. Fu pure ammirata la simpatica Salami, la Principi e la Carlotti. Bene il Galetto, il Valter e Cubeddu.

Al seratante, da parte dell'impresa Gaides e Furlini prof. Battaglini fu offerto un ricco presente.

Da GRADISCA

Nuovo sistema di pagare il noleggio. — Ci scrivono, 25:

Nel pomeriggio di lunedì si presentarono al vetturale Pietro Rosset quattro individui, i quali domandarono una vettura per farsi trasportare in diversi paesi del circondario di Gradisca.

Santo Noselli, parente del vetturale salì a cassetta e trasportò i quattro a loro piacimento.

Verso le 22 dopo sette ore di scarrozzamento, chiesero il conto: la domanda di lire 5 parve esagerata ed offersero lire 3.

Il Noselli non voleva accettare ma gli sconosciuti lo conciarono per bene in modo che fu costretto a denunciare il fatto al Comando dei RR. CC.

Disservizio postale. — Da una quindicina di giorni a questa parte la messaggeria postale, o meglio i due ronzini dell'agricoltore Bressan, finirono di trasportare la posta dalla stazione di Sagrado a Gradisca, e questo servizio venne assunto dalla corriera Palmanova-Gradisca-Sagrado.

A dire il vero, abbiamo migliorato per quanto riguarda la velocità nel trasporto, ma abbiamo peggiorato riguardo il servizio. Se l'egregio «chauffeur» mettesse un po' più di attenzione le cose procederebbero in ordine.

Cronaca Sportiva

TORNEO DEL SOLLEONE

Ecco l'orario delle gare che si svolgeranno domenica prossima sul campo di via Mentana per il proseguimento delle selezioni dei singoli gruppi concorrenti:

Ore 15 - 15.30: Dante — Virtus II.
Ore 15.30 - 16: M. Paroni - Virtus I.
Ore 16 - 16.3: Udine A. — Sport Club Lavoratori.
Ore 16.30 - 17: Udine B. — Esperia II.
Ore 17 - 17.30: Aurora — Audace.
Ore 17.30 - 18: Risorta I. — Pozzuolo.
Ore 18 - 18.30: Esperia II - Risorta II.

Si raccomanda alle squadre la massima puntualità.

CRONACA CITTADINA

Il programma della prossima gara provinciale di tiro a segno

Nel giorni 18, 19 e 20 settembre p. v., in occasione della riapertura del Poligono Sociale di Porta Venezia, avrà luogo una gara provinciale di tiro a segno.

Ecco il programma:

Categoria prima «Iuventus» — Libera a tutti i cittadini d'Italia che in altre gare di Tiro a Segno non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro od equivalenti e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Arma: fucile 1891; distanza m. 200, bersaglio di scuola — Posizione libera regolamentare senza appoggio — Serie di sei colpi ripetibili fino a 10 — Premiate le tre migliori serie; punti sommati con le imbroccate; graduatoria sulle altre ad una ad una. — Per questa categoria le serie sono gratuite.

Premi: Una medaglia vermeille, inoltre in ogni gruppo di cinque concorrenti: una medaglia d'argento, e due medaglie di bronzo, accompagnate dal relativo diploma di merito.

Categoria Seconda «Campionato Individuale Friuli» — Libera a tutti i soci della Società di Tiro a Segno di Udine e della Provincia, ai tiratori dei paesi redenti ed ai signori ufficiali del R. Esercito e dell'Armata — Arma: fucile 1891; distanza m. 300, bersaglio di scuola — Serie: una serie di 12 colpi ciascuna nelle tre posizioni regolamentari senza appoggio — Premiata la somma delle tre serie, graduatoria sui punti minimi — Tassa lire cinque per serie.

Premi: 12 oggetti di valore.

Categoria Terza «Vittorio Veneto» — Libera come nella seconda categoria — Fucile 1891; distanza m. 300; bersaglio bianco di un metro diviso da 1 a 10 con visuale nera di 60 cm. — Serie di tre colpi, ripetibili fino a 60. — Valutazione: punti sommati. — Tassa lire due per serie. — I tiratori concorron a tre premiazioni: a) sulle prime 30 serie: dieci per posizione regolamentare; premiata la somma delle 15 migliori serie, 5 per posizione.

Premi: 12 oggetti di valore.

b) Sulle 60 serie, 20 per posizione regolamentare; premiata la somma delle 60 serie: 1. L. 300 — 2. L. 250 — 3. L. 200 — 4. L. 175 — 5. L. 150 — 6. L. 125 — 7. L. 100 — 8. L. 90 — 9. L. 80 — 10. L. 70 — 11. L. 60 — 12. L. 50.

c) Presentare 60 serie. A tutti i tiratori che nella somma delle 30 migliori serie, 10 per posizione, avranno raggiunto punti 600 verrà rilasciato un artistico diploma di «Maestro tiratore».

Categoria Quarta «Trento e Trieste» — Libera come nella seconda categoria — Fucile mod. 1891; distanza metri 300; posizione libera regolamentare. — Bersaglio bianco di un metro diviso da 1 a 50 con visuale nera di cm. 20 — Serie di tre colpi ripetibili a volontà — Premiata la somma delle 10 migliori serie, graduatoria le altre ad una ad una — Tassa lire 1 per serie.

Premi: 1. L. 500 — 2. L. 400 — 3. L. 300 — 4. L. 250 — 5. L. 200 — 6. L. 175 — 7. L. 150 — 8. L. 125 — 9. L. 100 — 10. L. 90 — 11. L. 80 — 12. L. 70 — 13. L. 60 — 14 L. 50 — 15. L. 40.

—Categoria Quinta «Omaggio a Fiume Italiana» — Libera come nella seconda categoria — Fucile, bersaglio, distanza come alla categoria terza — Serie. Una serie di 12 colpi da sparar si in posizione libera regolamentare, alla presenza di un direttore di tiro in qualunque momento della gara, servirà di eliminatoria. I 14 tiratori che avranno ottenuto il risultato maggiore spareranno una seconda serie di 12 colpi in piedi il giorno 20 settembre, alle ore 18. — Tassa: per la prima serie di L. 10, per la seconda L. 15. — Valutazione: punti sommati con le imbroccate. — Graduatoria: per la prima serie dal minor numero di punti minimi e per la seconda il risultato della prima; a parità, dal minor numero di punti minimi. — Premiazione sul risultato delle due serie sommate insieme.

Premi: 14 oggetti di valore.

Regolamento e Norme: Orario della gara: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Il giorno 20 tutte le categorie cesseranno alle ore 17, dovendo le 14 linee essere a disposizione dei tiratori che disputeranno la seconda serie della quinta categoria.

La tassa d'iscrizione alla gara, esclusa la prima categoria, è di lire 3 — I libretti tiro costano lire 1.50 per ciascuna categoria. Le targhette per i turni centesimi 20 ognuna.

Per tutte le categorie è obbligatorio l'acquisto delle cartuccie frangibili che si vendono al campo di tiro. Sarà escluso dalla gara chi contravverrà in detta disposizione. I turni di tiro sono dati dalla targhetta. E' permesso l'uso di una sola targhetta per ogni categoria.

Non si possono sparare più di 18 colpi consecutivi.

La presidenza si riserva il diritto di prorogare la gara in caso di interruzioni provocate da forza maggiore e di apportare al presente programma tutte quelle modifiche che crederà opportune senza menomare però il numero ed il valore dei premi.

Le eventuali contestazioni saranno giudicate inappellabilmente da un Giurì formato da un membro della Presidenza e da due tiratori nominati giornalmente.

Per quanto non è contemplato nelle presenti disposizioni vige il regolamento della sesta Gara Generale.

La Società mette a disposizione dei tiratori degli ottimi fucili mod. 1891 verso la tassa di lire 2 giornaliere o di lire 5 per tutta la durata della gara.

Riunione Federale

Domenica 19 settembre alle ore 10 ant. nei locali del poligono avrà luogo la riunione annuale dei presidenti delle Società Federate di Tiro a Segno della Provincia.

La querela dell'on. Ciriani contro il "Lavoratore,,

Ritirata completa del querelato

Nel pomeriggio di ieri venne chiamata la causa per ingiurie pubblicata dal «Lavoratore Friulano»:

Durante una festa svoltasi a Clauzetto, in cui le Cooperative di questo paese e della Val d'Arzino inaugurarono solennemente la strada Clauzetto Pradis, festeggiando nel contempo il primo anno di loro fondazione l'on. Ciriani invitato, pronunciò un discorso politico in cui fra altro rilevato il programma dell'on. Turati affermava come questo corrispondesse alle sue idee democratiche, tanto che era da augurarsi che l'on. Turati stesso andasse al potere, nel qual caso egli sarebbe stato lieto di dargli l'appoggio come deputato.

Ed accennando all'opera del gruppo parlamentare, affermava come pochi manigoldi tentavano di tagliare la via all'opera dell'on. Turati.

Questo spunto politico, provocò nel numero del «Lavoratore Friulano» uscito pochi giorni dopo una cerqua di ingiurie a carico dell'on. Ciriani il quale presentò querela.

Presiedeva il cav. conte Arnaldi; il P. M. era rappresentato dal sostituto Procuratore del Re, avv. Verde; lo P. C. era rappresentato dall'avv. Giovanni Levi, il gerente responsabile, il querelato, era difeso dall'avvocato Turco.

Un incidente

La difesa chiede il rinvio del processo perchè non era stato chiesto al querelante se volesse ritirare la querela.

Il Tribunale respinge l'incidente e non accorda il rinvio.

Il recesso di querela

Vengono fatte le solite contestazioni all'imputato e al querelante.

L'on. Ciriani dichiara che egli con questa querela non ha nessun scopo politico, ma vuol conoscere chi abbia offeso non solo lui, ma anche la memoria di suo padre.

Il presidente, prima di proseguire, invita le parti ad accordarsi e sospende l'udienza.

Il presidente, l'on. Ciriani, l'avvocato Turco e il gerente Pedna rimangono nella stanza della presidenza quasi un'ora e mezzo.

Alle 17.15 viene ripresa l'udienza.

Il cancelliere Falaschini legge la seguente dichiarazione:

«In seguito alla querela presentata dall'on. Marco Ciriani contro il giornale «Il Lavoratore» per la pubblicazione contenuta nel N. 20 del 16 maggio corrente anno, la Direzione dichiara di **deplorare** come contrario a verità l'articolo incriminato per tutte le espressioni che suonano offesa all'indirizzo dell'on. Marco Ciriani. Assume di versare L. 250 al Patronato per gli Orfani di guerra della Provincia e di pagare le spese del giudizio e di parte civile».

Il presidente in seguito all'avvenuto recesso di querela dichiara non luogo a procedere e chiude l'udienza.

Gli esami di licenza liceale e ginnasiale

Gli esami di licenza liceale e di licenza ginnasiale della terza (ed ultima) sessione straordinaria a favore di giovani che abbiano dovuto sospendere gli studi per chiamata alle armi, a causa della guerra, principieranno il giorno di sabato 25 settembre p. v., alle ore 9 (legali) con l'unica prova scritta di italiano.

Le prove orali avranno luogo il giorno 27 e successivi.

N.B. Per l'iscrizione non è dovuta alcuna tassa.

Ad un secondo turno (eventualmente dal 20 al 31 ottobre) saranno ammessi soltanto coloro che dimostreranno di non aver potuto partecipare a quello del settembre «per gravissimi motivi o per impedimenti derivanti dal servizio militare».

In questa sessione straordinaria non vi sono esami di promozione o di ammissione.

Beneficenza

La sig.a Felicita Pascoli, nel nono anniversario della morte del figlio Mario ha versato alla Cucina Popolare L. 5.

Offerte pervenute all' Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del compianto Paolo Pecile l'Associazione funzionari comunali rimasti elargì lire venti.

Il signor Pietro Marcolini, lire 5 in morte del sig. Polibio Ronzoni e Lire cinque in morte della signora Maria Calligaris.

Si ferisce alla caccia

Certo Lino Mainardis di Giuseppe, di anni 26, falegname, da Talmassons, andando ieri a caccia lasciò accidentalmente partire un colpo mentre teneva il fucile col calcio a terra e la bocca della canna rivolta verso l'ascella destra. La carica di pallini lo colpì alla regione ascellare. Venne prontamente soccorso e quindi trasportato all'Ospedale, ove venne trattenuto. I proiettili gli furono estratti.

Salvo complicazioni, ne avrà per circa un mese.

Avvertiamo i lettori

che non troveranno in vendita il «Giornale di Udine» all'edicola Morotti Antonio di Piazza Vittorio Emanuele, essendo stati costretti a sospendere la rivendita presso tale ditta, perchè essa pretendeva un guadagno superiore a quello fissato dalla legge e in corso con tutti gli altri divenditori del Regno.

Il nostro Giornale si trova costantemente in vendita presso l'edicola Modotti e C. in via della Posta (Angolo Piazza Duomo), Luzzatto Via Palladio Privativa Orlando - Piazza Garibaldi ecc. ecc.

Voci dalle caserme

Si è fatto ormai tanto popolare questo titolo, che a qualcuno sembra inverosimile, per quanto odioso, doverlo dimenticare.

Io sono lieto di parlare ancora, per dire al «Lavoratore»: Sappiate e sappiano anche «gli stessi» (che poi son sempre quelli del Lavoratore) che io ho tutt'altro che intenzione di attaccare una polemica, ma in questo caso se mi obbligherete coi Vostri simpatici discorsetti, mi ci metterò d'impegno.

La vostra pou... esia fa ridere proprio i co... lombi. Essa dimostra non soltanto poca serietà (del resto come tocca a Voi dirmelo ora) ma anche una canzonatura fuori di posto, per far sviare gli argomenti di cui tanto parlaste e che io Vi ho strozzati in gola. Non illudetevi; troverete sempre pane pei Vostri denti.

Io sono già pago di ciò che vi ho affermato, perchè voi stessi non avete avuto l'ardire di negare, ma poichè avete detto che sono corto d'argomenti, vi ripeto ancora che non fu la carne che fece venire il mal di ventre ai soldati, ma bensì la diuretica anguria, come voi la chiamate. Ho ammesso che la carne era un po' passata, ma ciò non vuol dire fosse stata nociva alla salute, ed è più logico, se non anche verosimile, accusare un mal di ventre per aver mangiato l'anguria. Quanto poi agli argomenti vi conviene star zitti, poichè se colle vostre prediche giornaliere, verrete ad un'apoteosi, succederà davvero la rivoluzione proletaria ed allora voi sarete i primi a fare il fagotto dalla paura di buscarvi un sacco di legnate da chi ora vi mantiene sani, belli, rossi e superbi. La vostra superbia e disinvoltura è in Voi soltanto figurata....

E come mai avete la faccia tosta di misconoscere ancora i miei sentimenti. Sono italianissimo, miei signori, con qualche gesta di italianità nella famiglia: Patriota e figlio di patrioti e se ho voluto dimostralo non vuol dire che lo abbia fatto per farmi ben volere dal colonnello, ma per puro sentimento di realismo. E voi non siete gli eredi di Carlo Marx, ma bensì quegli uomini che vi siete resi colpevoli di inaudite crudeltà. Volete un consiglio sincero? Lasciate questa pugna ed allontanatevi da quella sciocca masnada che ora vanamente il mondo vuol imperare e mettetevi voi, per i primi, a quel lavoro di pace che alletta lo spirito e rinfranca il corpo. Solo così potrete rigenerare la tranquillità nelle vostre masse e donare al Paese ciò che da tanto tempo attende invano per le vostre odiose sevizie.

Credevo d'aver da fare con galantuomini, m'accorgo invece che volete trincerarvi fra le pagine di due giornali, coll'aiuto dell'ipocrisia insensata. Vi sbagliate. Basti questa che è l'ultima lettera che vi dice tutto. Ricordatevi poi che le Vostre minaccie, espresse in calce alla famosa.. pou.. esia non mi intimoriscono, anzi mi fanno ridere per la loro bassezza e puerilità.

Lo stesso

Pro Casa del popolo

A giorni si riunirà il Comitato promotore della «Casa del Popolo» per prendere atto dello numerose adesioni pervenute e indire l'assemblea costitutiva.

S'invitano pertanto tutti quelli che desiderano aderire e non l'hanno ancora fatto a mandare la loro adesione per essere invitati alla assemblea che seguirà nei primi giorni del venturo mese.

Danni di guerra

Si porta a conoscenza degli interessati che i nuovi moduli per le domande di liquidazione definitiva dei danni guerra, dopo l'omologazione, si trovano in vendita presso la

TIPOGRAFIA COMMERCIALE

in via Cavallotti 20 (a fianco l'Ospedale Civile) e presso la **Cartoleria «Edizioni artistiche» Flaibani** in via della Posta, n. 12.

VOCI DEL PUBBLICO

I CAPPELLI DELLE SIGNORE A TEATRO

Parecchi anni fa cominciò una vera e giustissima campagna contro i cappelli delle signore che a teatro siedono nei posti di platea. Tanto si fece e tanto si gridò che le signore si decisero di andare a teatro senza cappello o quanto meno di levarselo appena sedute. Anzi, anche nei manifesti teatrali si leggeva sempre: «Le signore che siedono nei posti di platea sono gentilmente pregate di levarsi il cappello».

Le signore che frequentano la platea del rinnovato «Teatro Sociale» pare si siano dimenticate della buona usanza, ch'era divenuta ottima consuetudine, e sfoggiano dei cappelloni che inceppano grandemente la vista del palcoscenico.

Noi sappiamo che le nostre signore sono buone e gentili e perciò non vorranno rimanere sorde alla preghiera che noi rivolgiamo loro, di riprendere l'antica usanza andata in completo oblio.

Invitiamo poi l'impresa ad aggiungere nei manifesti teatrali il vecchio avvertimento.

Alcuni frequentatori del Teatro Sociale.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Ieri sera venne ripetuta la operetta «Gran Hotel.

Questa sera serata in onore dell'artista Dora Domar con «La principessa della Czardas.»

Teatro Varietà Ambrosio

Spettacoli di varietà sempre più piacenti e divertevoli. Ogni sera debutti di maggiore importanza. Applaudita la sampiatica Dubois e la briosa Fleurette. — Festeggiata la elegante Robis. — Germani ammiratissimo nei suoi straordinari esercizi. — La De Mari nel suo debutto si è mostrata artista di voce e di scuola. Il duo Moschettieri piace sempre più. Trinchieri è dicitore perfetto e finissimo che unisce molta grazia ad una voce armoniosa.

Per questa sera è annunziato il debutto della Melis, artista di gran fama, reduce dai trionfi di importanti teatri.

Teatro Cecchini

Questa sera seguiranno, ammiratissime, le rappresentazioni del forte dramma di Vittoriano Sardou «Giorgina» di cui Claretta Rosai è interprete valentissima.

IL CONGRESSO DEI COMBATTENTI

NAPOLI, 26 — La seduta si apre alle ore 10 precise. Presiede l'onorev. Gasparotto, il quale annunzia che bisogna votare una mozione d'ordine presentata da Manzi di Palermo ieri sera così concepita: «Il Congresso delibera di fare azione politica».

Tibaldi, di Pavia, vuole che il congresso metta prima in votazione un ordine del giorno di tendenza media.

L'on. Rossini dice che, se anche la votazione sulla mozione Manzi manifestasse la esistenza di una minoranza si potrà certamente trovare una formula di conciliazione se i dissidenti saranno in regolare con le loro sezioni.

Linussa di Udine crede che la conciliazione potrà avvenire mediante colloqui coi rappresentanti dei singoli gruppi e si manifesta favorevole alla costituzione del partito.

La politicità della Associazione

Si respinge per alzata di mano la mozione Scotti sull'ordine dei lavori e poi il presidente inizia la votazione sulla mozione Manzi con questo risultato: rispondono sì, cioè contro la apoliticità della Associazione 8375 votanti, rispondono no 2967 votanti.

Così si approva la politicità.

Pivano, per fatto personale, dice che egli non è segretario politico dell'on. Zerboglio ed accenna al pensiero di Mazzini suscitando la nervosità dell'assemblea.

Il presidente Gasparotto dopo un fervorino e l'esposizione dell'ordine dei lavori, dà la parola a Malusardi per una mozione d'ordine.

Egli propone che essendosi nel congresso manifestate due correnti, una per la costituzione di un partito politico e l'altra contro il congresso si deve pronunziare innanzi tutto sulla costituzione del partito o meno.

Taranto, di Genova, parla a favore del partito del Rinnovamento, attacca i repubblicani, che dice che sono contro il Rinnovamento, perchè già in un partito.

Questi ultimi insorgono affermando che non hanno alcuna pregiudiziale contro il partito del Rinnovamento.

Taranto assicura il gruppo repubblicano che si vuole che esso accetti il partito del Rinnovamento: propone alla minoranza di tentare una conciliazione per impedire la scissione della Associazione.

L'on. Manes propone che i presentatori di ordini del giorno si presentino alla presidenza, perchè questa li riunisca in due o tre soltanto per ogni singola tendenza e che quindi il congresso passi alla votazione.

Malusardi invece insiste sulla sua mozione d'ordine perchè il congresso dichiari se la politicità della Associazione debba svolgersi direttamente o attraverso un partito.

Tumulti e votazioni

A questo punto si scatena un tumulto infernale, perchè alcuni sono per la mozione Malusardi ed altri per quella Manes. Il presidente allora prega l'on. Manes di consentire che si discuta prima quella di Malusardi.

Ma quest'ultimo si oppone.

Antoniotti, di Brescia, chiede se il Congresso accetta o no il partito del Rinnovamento, e vuole che la mozione Malusardi abbia la precedenza sulle altre.

Omarini, è per la proposta di Manes.

Gianturchi invece è per quella Malusardi.

—

Finalmente il presidente mette ai voti la precedenza delle due mozioni. Viene chiesta la votazione con appello nominale. Il gruppo repubblicano si oppone e grida: «Siete dei disonesti! Vergognatevi! Volete sopraffare!

Gasparotto tenta di indurre i congressisti alla tranquillità, ma gli animi si esasperano.

Un congressista grida: «Volete la precedenza della mozione Manes, perchè è un deputato del Rinnovamento»!

Si riprende il tumulto, che arriva fino alla esasperazione; si tendono i pugni e si pronunciano minaccie.

Il presidente, per comporre il dissidio, si appella al Congresso sulla precedenza delle mozioni.

Si mette ai voti la mozione Manes che è approvata.

Il presidente invita quindi i presentatori di ordini del giorno ad adunarsi alle ore 14 per stabilirle un accordo.

La seduta è quindi rimandata al pomeriggio.

L'adesione al Rinnovamento

Nella seduta pomeridiana, il presidente Gasparotto annuncia che gli ordini del giorno sono stati ridotti a tre; uno per l'adesione esplicita al Rinnovamento, il secondo per l'adesione condizionata, il terzo per la indipendenza assoluta.

Cefaly di Catanzaro illustra il primo ordine del giorno. Quindi l'avvocato Ferrari di Milano svolge quello per l'indipendenza assoluta che lascia alle organizzazioni provinciali e sezionali della Associazione libertà di azione politica, a seconda delle esigenze della situazione ferme restando sempre le finalità essenziali della Associazione.

In ultimo l'on. Rossini presenta un ordine del giorno in cui si dà mandato al Comitato centrale della Associazione di concordare con la Direzione del Partito di Rinnovamento direttive azioni e rapporti fra Associazione e Partito, conformemente alle deliberazioni che il Congresso sarà per prendere.

Il congressista sardo Pangella presenta un emendamento all'ordine del giorno dell'on. Rossini in cui si dichiara la incompatibilità di appartenere a qualsiasi aggruppamento politico che non sia quello del Rinnovamento.

Dopo una vivace discussione sul modo di procedere alla votazione si stabilisce di votare contemporaneamente gli ordini del giorno Ferrari e Rossini e poi l'emendamento Pangella. — Sugli ordini del giorno Rossini e Ferrari si inizia l'appello nominale. Risulta approvato l'ordine del giorno Rossini con 7844 voti contro 2360 voti dati all'ordine del giorno Ferrari.

La votazione dell'emendamento Pangella è stata rinviata.

Un'intervista con Suleyman bey

I PROPOSITI E LE SPERANZE DEL PRIMO MINISTRO ALBANESE

ROMA, 26. — Il corrispondente albanese del «Tempo» ha intervistato il primo ministro Suleyman Bey. L'intervistato ha dichiarato che il governo di Tirana intende sopratutto affratellare i due elementi che compongono il popolo albanese: il mussulmano e il cristiano. A tale scopo si è provveduto a che le alte cariche delle provincie meridionali sieno affidate agli ortodossi per lo sfruttamento delle ricchezze del suolo.

Il primo ministro ha dichiarato di lasciare campo libero alle energie locali senza però opporsi all'opera delle energie estere e specialmente italiane. Quanto alla nostra politica estera — ha soggiunto l'intervistato — essa dipende dall'Italia. La nostra vita, il nostro sviluppo, dipendono dall'Italia e dalla sua politica. Noi crediamo che l'Italia vorrà appoggiare la nostra indipendenza presso le altre nazioni perchè l'Italia ci ha vinti con la sua generosità. Nell'Italia e negli uomini che oggi la governano, noi abbiamo grande fiducia e ci attendiamo la vita.

Parlando dell'on. Giolitti l'intervistato ha detto di avere nel nostro presidente del consiglio la massima fiducia, perchè le idee dell'on. Giolitti sulla libertà della Albania non sono subordinate a momento e neppure da ieri.

Disarma e uccide il marito

CHE LA MINACCIAVA DI MORTE

ROMA, 26. — Ieri sera il muratore Pasquale Mancini, di anni 26, ex disertore, venne a lite con la propria moglie Adele Jonni di anni 19 perchè pretendeva che la donna lavorasse per mantenere la famiglia. Dalle parole passò alle percosse e, dopo averla gettata al suo, afferrò un coltello cercando di colpirla. La donna riuscì a disarmare il marito, e impossessatasi del coltello, lo cacciò nel petto dell'aggressore che poco dopo moriva. La Jonni si è costituita alle autorità di P. S.

Un'altra grave disgrazia

prodotta dai carri staccati

BOLZANO, 25. — Sulla linea Bolzano-Merano, tre carri distaccatisi da un treno merci in manovra, sono andati ad urtare contro un treno viaggiatori proveniente da Bolzano. Uno dei fuochisti è rimasto ucciso. Fra i passeggeri vi sono due feriti gravi e uno leggero.

NOTE IN MARGINE

UNA BUONA OCCASIONE

Fa il giro dei giornali la seguente notizia mandata da Trieste:

«Negli ambienti socialisti triestini circola la voce che in seguito all'appello dei Soviet ai volontari perchè in gran numero accorrano a salvare la Russia sia intenzione del partito socialista locale di promuovere arruolamenti fra la gioventù socialista della Venezia Giulia. Nessun ostacolo verrebbe posto dalle autorità alla partenza di volontari».

Ecco una buona occasione offerta agli scrittori del «Lavoratore», il giornale europeo più rabbiosamente fanatico della guerra bolscevica, per accorrere sotto le bandiere moscovite, che si trovano a mali passi. E' certo che l'on. Misiano non lascierebbe partire senza di lui i compagni Fovel e Passigli che saranno alla testa della legione rossa.

LE FALSE LUCI DI LUCERNA

ROMA, 26.

Si è detto da un giornale annunciatore (Il «Secolo») che l'on. Giolitti a Lucerna in risposta alla domanda di un collega italiano (che era poi lo stesso corrispondente del giornale milanese) aveva dichiarato che tanto lui che Sforza — nella questione dell'Adriatico — avevano adottato il programma bissolatiano; ora dalla versione ufficiosa di quel colloquio risulta che il presidente del consiglio, confermando la tesi di conciliazione, non nominò, nè alluse in alcun modo alla politica di Bissolati, che — come si sa — rinunciava all'Alto Adige e a tutta la Dalmazia.

Si è detto anche, che la Czeco-Slovacchia si era presentata intermediaria fra l'Italia e la Jugoslavia; ora anche questa iniziativa della Czeco-Slovacchia (un piccolo stato che vorrebbe per l'occasione innalzarsi al rango di grande potenza) viene smentita. Si tratta forse d'un passo o meglio di uno spunto amichevole del ministro Tusar nel colloquio che ebbe col conte Sforza a Venezia.

La «Tribuna» nell'ultima edizione di ieri pubblicava in proposito:

«Da informazioni assunte a fonte sicura possiamo smentire la notizia che pubblichiamo a titolo di cronaca, di una pretesa mediazione austro - ceco-slovacca fra l'Italia e la Iugoslavia».

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledi e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedi e giovedi) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedi giovedi e sabato) O. 5 30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedi e giovedi) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledi e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedi mercoledi e venerdi).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 10.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 810 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.